

Anno XXX- NUMERO 1 - MAGGIO 2025

NOTIZIARIO

Alatel Liguria

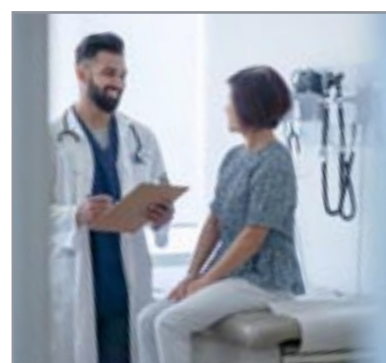
MESSICO



**CONVENZIONI
PER 730/2025**



**POLIZZA SANITARIA
myHealth**



**CONVENZIONE
SANITARIA CASA
DELLA SALUTE**

editoriale

Editoriale del Presidente Liguria ... 3
di Salvatore Patanè

le pagine nazionali

Il saluto del Presidente Nazionale . 4
di Vincenzo Armaroli
Alatel My Health 5
di Gianni Ciaccasassi
Verso l'evoluzione 6
di Domenico Cipolletta
Nasce il Gruppo sviluppo
e offerta 8
di Gianni Ciaccasassi
Algeismo... anche no! 9
di Cinzia Esposito

informazione ai soci

Conto economico 10
di Redazione
Convenzione CDS 11
di Redazione
Sconto sulla linea telefonica .. 12
di Redazione

gocce previdenziali

Perequazione pensioni 2025 .. 13
di Carlo Vercelli

turismo

Programma turistico culturale .. 15
di Redazione

informazione ai soci

Convenzioni 730/2025 16
di Redazione

gastronomia

La farinata 17
di Redazione

ricordi

Don Piccardi - Il prete che
raddrizzava i campanili! 18
di Mauro Pelizza

riflessioni

Si vis pace para bellum 20
di Laurent Pallanca

storia

Sua eccellenza il cioccolato ... 22
di Rita Nello Marchetti

turismo

Messico 25
di Stefania Carlà

tecnologia

Intelligenza artificiale! 28
di Tullio Tardivelli

dalle sezioni

Visita alla mostra
di Palazzo Ducale 30
di Tullio Tardivelli
Visita a Sarzana e Lerici 31
di Tullio Tardivelli
Convegno annuale
Sezione Savona 32
di Maurizio Petracchi



in copertina:
Messico,
Convenzioni
per 730/2025,
Polizza
myHealth,
Convenzione
Sanitaria Casa
della Salute.

DIREZIONE EDITORIALE

Sede: Via Aldo Manuzio, 13 - Genova
Corrispondenza: Casella Postale 844
16121 Genova

Telefono 010/23.69.982

E-mail: alatel.li@gmail.com

Sito: www.alatel.it

DIRETTORE EDITORIALE

Salvatore Patanè

DIRETTORE RESPONSABILE

Carlo Vercelli

CAPO REDATTORE

Tullio Tardivelli

REDAZIONE

Pierina Cairola, Giacomo Chiappori,
Salvatore Patanè, Tullio Tardivelli

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO

Rita Nello Marchetti	Laurent Pallanca
Salvatore Patanè	Stefania Carlà
Mauro Pelizza	Maurizio Petracchi
Carlo Vercelli	

FOTOGRAFIE E DISEGNI

Internet, Archivio Alatel, Archivio Ducale,
Maurizio Pelizza, Stefania Carlà

PROGETTO GRAFICO KRIAL sas (Mi).

IMPAGINAZIONE Tullio Tardivelli

STAMPA Arti Grafiche Francescane -
Genova - info@agfrancescane.com

CHIUSO IN TIPOGRAFIA

22/04/2025

Autorizzazione del Tribunale
di Genova n. 7 del 26 Febbraio 1996

ISCRIZIONE ALATEL 2025 Quota annuale 30,00 euro

c/c postale 25428160 intestato Alatel Liguria

c/c Banco Posta codice IBAN: IT9710760101400000025428160

c/c BPER (ex-Carige) codice IBAN: IT84H0538701407000047047850

CONTATTI ALATEL LIGURIA

SEGRETERIA REGIONALE

Via A. Manuzio, 13
GENOVA

Tel. 010/236.9982
martedì e giovedì
dalle 10,00 alle 12,00

E-mail:
alatel.li@gmail.com

GENOVA

Maria Ballabio
Tel. 345.058.8334
E-mail:
maria.ballabio54@gmail.com

SAVONA

Maurizio Petracchi
Tel. 019/801.844
E-mail: alatel.savona@alice.it

IMPERIA-SANREMO

Daniele Bona
E-mail: d_bona@virgilio.it
Tel. 355.144.0471

LA SPEZIA

Mara Mantengoli
Tel. 0187/718.686
E-mail:
maramantengoli@libero.it

ASSILT

Linea sanitaria
Numero verde 800 462 462

CRALT

Numero Verde 800 334 333
E-mail: www.cralteventi.it



Salvatore Patanè
Presidente Alatel Regione

CARISSIMI SOCI ALATEL LIGURIA

*M*olte novità in questo numero del Notiziario, per i servizi alla famiglia la nuova Polizza MyHealth e la convenzione regionale con la Casa Della Salute. Avevo sperato che l'anticipazione di queste novità con la nostra prima Newsletter del 2025 potesse essere motivo, per i soci "ritardatari", di rinnovare l'iscrizione anche per quest'anno. Ci si augura sempre di non avere problemi sanitari in famiglia, e comunque di superarli in breve tempo, ma se, sfortunatamente, si avesse necessità, una polizza sanitaria, presente h24 7/7, e l'accesso a prestazioni sanitarie di qualità a prezzi scontati ritenevo potessero essere, anche, motivo per giustificare il pagamento della quota associativa. Mi sbagliavo, ad oggi contiamo 70 soci che, al momento, non hanno ancora ritenuto di continuare con Alatel. Ma non credo che il problema risieda nella

"scarsa attrattiva" dei servizi offerti – per i quali stiamo peraltro lavorando, vedi non ultimo "I mercoledì dell'arte" – ma nel mezzo col quale cerchiamo di comunicare. Ai soci "ritardatari" ho inviato, con mia

mail personale, la richiesta di farci sapere che intenzioni avessero ma solo pochissimi hanno dato riscontro, positivo o negativo. Temo che le nostre comunicazioni inviate per mail – l'80% di voi ce l'ha fornita – non sempre vengano lette con tempestività o addirittura ignorate. E' per tale motivo che riteniamo indispensabile questo nostro giornale, ed al quale non rinunceremo, che raggiunge tutti i soci ed in particolare chi, per i più diversi motivi, non partecipa alle nostre iniziative e "riceve e legge solo

questo" a fronte della propria quota associativa. Come sapete, e potrete leggere all'interno il resoconto economico 2024, Alatel si sostiene esclusivamente con le quote dei soci e la stampa e la spedizione postale di questo giornale assorbe circa il 30% delle risorse. Se chi di voi ritenesse di fare a meno della copia cartacea, perché più "smart" ricevere la copia per mail, peraltro copia sempre disponibile sul nostro sito <https://www.alatel.it/alatel/sede/liguria/>, è pregato di comunicarlo al proprio Presidente di Sezione o ad alatel.li@gmail.com.

Rimanendo su questo argomento mi è doveroso ringraziare tutti coloro che apportano contributi e collaborano alla redazione del nostro Notiziario, che nel prossimo ottobre "compirà 30 anni".

Spero che nessuno dia per scontato l'impegno dei "volontari" dell'associazione, che si sentono investiti di responsabilità verso i soci, sia per farvi avere questo Notiziario, sia per presidiare la sede regionale, che per proporre e realizzare iniziative locali/regionali che possano piacervi. Nelle pagine nazionali potete leggere dell'impegno di tutta Alatel per incrementare e mantenere i soci, aumentare il numero dei soci volontari e per fornire maggiori servizi.

Non essendo più in grado "di riempire un pullman con i nostri soci" abbiamo convenzioni con agenzie di viaggio locali/nazionali che praticano sconti interessanti, trovate all'interno un elenco di iniziative che ci auguriamo possano essere di vostro interesse.

Termino informandovi che sarebbe nostra intenzione, per fine anno, organizzare un Convegno Regionale in località ancora da definire. Poiché l'evento "si fa per i soci", vi prego di farci sapere tramite i vostri presidenti di sezione, se l'iniziativa è gradita o vi è preferenza per il solo incontro di Sezione.

Un cordialissimo saluto e buona estate
Salvatore Patanè



Vincenzo Armaroli
Presidente Nazionale
Alatel

CARISSIME SOCIE E SOCI

Come noto il 2025 si presenta come un anno cruciale nello scenario delle TLC in costante e continua trasformazione.

Dopo un lungo periodo di instabilità si è ormai completato il perfezionamento del nuovo modello aziendale che ha visto la separazione delle infrastrutture di rete dai servizi e la conseguente nascita di **Fibercop** con impatti significativi anche sul nostro modello di funzionamento.

La più importante incombenza è stata da parte nostra **assicurarci che entrambe le Aziende garantissero ad Alatel il loro patrocinio** con gli impegni ad esso connessi, ciò che abbiamo acquisito tra la fine 2024 e l'inizio 2025.

La nuova configurazione comporta tuttavia una nostra rifocalizzazione verso nuovi progetti e nuovi traguardi per **creare valore ad entrambe le realtà attraverso modalità di partnership** soprattutto su iniziative di welfare, in particolare nell'ambito dei servizi alle famiglie e della solidarietà. A riprova che non si tratta di mere dichiarazioni di intenti, troverete già in questo numero alcune prime risposte concrete con una serie di iniziative recentemente poste in essere.

Le nuove aree funzionali **“Sviluppo caring soci”** e **“Sviluppo offerta”**, entrambe composte da rappresentanti regionali, sotto l'egida della presidenza nazionale, sono finalizzate a realizzare una nuova **“Carta dei servizi”**, il documento formale che orienta l'impegno di Alatel nel suo percorso evolutivo, attraverso iniziative e progetti verso tutti i soci.

Tra questi servizi ci sono le convenzioni, come la confermata Acli e la nuova **My Health**, la polizza di assistenza medica per tutta la famiglia.

Non potevamo non ricordare, inoltre, che **nel 2025 ricorre l'Anno Santo, definito “Giubileo della speranza”** per ricomporre quel clima di fiducia che il pianeta purtroppo sta perdendo e che, in particolare nel mese di maggio sarà proprio dedicato agli anziani e ai nonni.

A chiusura del numero, troverete cenno sulla cosiddetta **“Carta di Napoli”**, un protocollo che vincola i media e tutti i mezzi di comunicazione ad **utilizzare linguaggi appropriati, senza pregiudizi o stereotipi verso la Terza Età**.

Concludo rinnovando il mio **invito a farvi avanti come Volontari dell'Associazione**, perché non abbiamo bisogno solo delle vostre quote, ma anche **delle vostre forze, capacità, esperienze e conoscenze**, per un'Alatel sempre più coesa, salda nei propri valori e nelle proprie tradizioni, ma proiettata verso un futuro innovativo e di grande portata valoriale.

Al momento di andare in stampa apprendiamo con profonda tristezza che **ci ha lasciato un altro caposaldo della nostra Associazione, Carlo Trabaldo Togna, Presidente della Regione Piemonte Valle d'Aosta**: lo ricordiamo con affetto e gratitudine per l'amicizia e l'impegno che ha profuso per molti anni in Telecom e in Alatel.

Vincenzo Armaroli
Presidente Nazionale Alatel

Polizza di assistenza medica per tutta la Famiglia

ALATEL "my-HEALTH" Servizio gratuito di assistenza medica emergenziale (e non solo) a favore di tutti i soci.

ALATEL ha attivato, con primaria compagnia assicurativa, una polizza globale di **assistenza medica** domiciliare e/o online con il supporto di TIM-Broker.

ALATEL INCREMENTA L'ASSISTENZA ALLA PERSONA E MEDICA

Con l'attivazione della polizza si avvia un servizio di sicuro interesse per i soci che, in sede di **Progetto di Evoluzione di ALATEL** hanno espresso il desiderio di **rafforzare i servizi di assistenza alla persona, in particolare quella medica**.

Il servizio **non è sostitutivo** delle prestazioni erogate dalle consuete organizzazioni sanitarie (pubbliche e private) ma si affianca ad esse in situazioni di emergenza quando quelle non sono facilmente accessibili; il servizio garantisce **una risposta professionale e qualificata attraverso una Centrale Operativa (call center) presente h24 e 7/7** in grado di fornire **informazioni mediche e, se necessario, di provvedere ad un teleconsulto o ad una visita domiciliare** o a prestazioni di assistenza alla persona.

DAL 1° MARZO 2025 DIVENTA OPERATIVO PER UN ANNO

Il servizio viene avviato **in forma sperimentale per un anno a partire da 1° MARZO 2025 con un costo a completo carico di ALATEL** e sarà rinnovato annualmente a fronte di un significativo interesse (utilizzo) da parte dei soci; **il servizio copre il socio ed i suoi famigliari ed è usufruibile in Italia e, per talune prestazioni, anche all'estero**.



L'utilizzo è garantito al **Socio in regola con la quota associativa per l'anno 2025 (con esclusione dei dipendenti in servizio e dei dirigenti iscritti ASSIDA che già ne usufruiscono) attraverso il suo codice fiscale**.

Sul sito nazionale **www.alatel.it** si possono consultare più dettagliatamente:

- ▶ Breve presentazione del servizio.
- ▶ Modalità di accesso alla Centrale Operativa.
- ▶ Set informativo della polizza (attenzione alle regole/limitazione di utilizzo).
- ▶ Questionario Qualità.

UN QUESTIONARIO PER VERIFICARE LA QUALITÀ DEL SERVIZIO AI SOCI

La tipologia di prestazioni garantite è assai ampia ed il gestore della polizza fornirà ad ALATEL statistiche periodiche e non personali di utilizzo (**frequenza e tipologia prestazioni**); sarà, tuttavia, **più importante il riscontro dei soci che invitiamo ad utilizzare il servizio sino al limite consentito dalla polizza e a compilare il Questionario Qualità** che perverrà, in automatico, alla **Segreteria della Presidenza Nazionale**. Questi elementi ci consentiranno di valutare l'estensione del servizio negli anni successivi nonché, in caso positivo, di apportare eventuali miglioramenti. ■

di Gianni Ciaccasassi

ALATEL "myHEALTH", come funziona il servizio



Alatel
ha bisogno di te
diventa Socio
e Volontario



Verso l'evoluzione

L'Area Funzionale Sviluppo e Caring Soci

A fine 2024 si è costituita in ALATEL la struttura permanente dell'**Area Funzionale "Sviluppo e Caring Soci"** con la partecipazione di referenti Regionali, coordinati da referente della Presidenza Nazionale, vedi nominativi di seguito riportati:

Lombardia Giambattista Cattaneo • **Piemonte** Mario Levi • **Liguria** Luigi Carolfi • **Trentino Alto Adige** Fulvio Dal Ri • **Veneto** Baroni Fabrizio • **Friuli Venezia Giulia** Romano Sciortino • **Emilia Romagna** Mauro Settembrini • **Toscana** Corrado Lombardi • **Marche/Umbria** Lorenzo Limberti • **Abruzzo/Molise** Luciano Tordone • **Lazio** Antonio Vannucci e Paolo Falcicchio • **Sardegna** Giampiero Podda • **Campania/Basilicata** Giorgio Cortese • **Puglia** Francesco Gentile • **Calabria** Aldo Agirò • **Sicilia** Salvatore Lipari • **Presidenza Nazionale** Domenico Cipolletta

PERCHÉ QUESTA STRUTTURA

Negli ultimi anni, come in molte altre associazioni, anche in Alatel si è registrato un preoccupante calo nel numero dei soci. **Questo fenomeno può minare la sostenibilità e l'efficacia dell'Associazione stessa.**

Il decremento dei soci rappresenta una sfida significativa, ma va comunque affrontata con **una strategia adeguata e coerente con le mutate condizioni sociali e societarie (della nostra azienda di riferimento)** per superare questo importante problema.

GLI OBIETTIVI DELL'AREA

Il compito affidato alla struttura è quindi quello di attivare, in termini operativi, in ogni realtà territoriale di Alatel, ogni opportuna e mirata iniziativa atta ad:

- ▶ **arginare il suddetto decremento** e ad invertire l'andamento del fenomeno nel prossimo biennio (2025/26);
- ▶ **ricercare nuovi volontari** a cui affidare il compito di gestire la nuova "Carta dei Servizi" di Alatel.

Le iniziative da realizzare in ogni territorio saranno individuate in base alle specifiche realtà e possibilità operative locali, attingendo anche tra quelle possibili soluzioni suggerite e riportate nei documenti redatti da appositi Gruppi di Lavoro nel 2023 ("**Gruppo Lavoro Servizi**" e "**Gruppo di Lavoro Sviluppo Volontari**"); suddette iniziative saranno, per quanto possibile diversificate a secondo se dirette verso:

- 1) **Il reclutamento di Nuovi Soci.**
- 2) **Il Recupero di Ex Soci.**
- 3) **Il mantenimento dei soci esistenti.**

LE LEVE NECESSARIE PER GLI OBIETTIVI

Orientare la ricerca di **nuovi soci verso il bacino dei dipendenti in servizio e verso i potenziali soci aggregati**, arricchire il paniere dei servizi offerti ai soci, incentivare la partecipazione dei soci e il loro impegno verso l'Associazione, saranno leve cruciali per garantire la ricrescita del bacino soci e la prosperità dell'Associazione nel lungo termine.

Questo si otterrà soprattutto attraverso la realizzazione della **nuova Carta dei Servizi** e con la creazione di nuove attrattive opportunità di volontariato, in modo da accrescere nelle sezioni la capacità operativa e la visibilità, visto che sono il primo punto di contatto dei Soci con l'Associazione.

Su tali aspetti il Gruppo in questione dovrà porre la massima attenzione lavorando in costante integrazione e coerenza con le scelte operative in ogni territorio dell'altra **Area Funzionale "Sviluppo Offerta"**. **La ricerca del nuovo volontariato**, andrà indirizzata verso i nuovi soci (**di preferenza con minore anzianità**), per cui gli obiettivi della struttura di crescita della base soci e della squadra di volontari sono strettamente interconnessi e vanno gestiti contestualmente. ■

di Domenico Cipolletta

Rinnovo tra ACLI e Alatel per il 2025

Anche quest'anno, **servizi a prezzi agevolati**, per iscritti Alatel e familiari conviventi, negli oltre mille CAF delle ACLI in Italia.

LE TARIFFE AGEVOLATE (Iva inclusa)

- | | |
|--|------------|
| ▶ Modello 730 | € 32,00 |
| ▶ Modello 730 "On line" | € 30,00 |
| ▶ Modello 730 Congiunto | € 60,00 |
| ▶ Modello Redditi (Ex Unico) | € 42,00 |
| ▶ Modello Redditi "On line" | € 40,00 |
| ▶ IMU Calcolo e stampa bollettini x Comune | € 10,00 |
| ▶ Modello ISEE | GRATUITO |
| ▶ Dichiarazione Successione | sconto 10% |
| ▶ Contratti di locazione | sconto 10% |

Per trovare l'ufficio Acli più vicino ci sono 2 possibilità:

- Ⓐ **Consultare il sito internet Acli:**
<http://www.caf.acli.it/dove-siamo.html>
- Ⓑ **Chiamare il numero verde Acli: 02.800.22.800**

730 IN MODALITÀ "ON LINE" CON LA TESSERA ALATEL DEL 2025

a) Attraverso il portale www.alatel.it il Socio Alatel dovrà effettuare la richiesta del **COUPON**.

b) Il Socio, **con tessera Alatel 2025**, riceverà sulla mail indicata **2 Coupon** validi per due soggetti.

L'inserimento del coupon consentirà ad ACLI di poter applicare le tariffe riservate ai nostri Soci. ■

di Fiorenzo Benzon

Nasce il Gruppo Sviluppo Offerta

REALIZZARE LA CARTA DEI SERVIZI CON UN IMPEGNO COLLETTIVO

La nuova **CARTA DEI SERVIZI** costituisce un supporto programmatico per indirizzare le attività sociali su un tema (*offerta*) determinante per l'interesse dei soci. Tale strumento è stato corredato di criteri gestionali ed organizzativi omogenei da adottare in tutte le realtà territoriali per costruire la base di un paniere comune di servizi e convenzioni che si affianca alle opportunità/specificità locali.

GLI APPARTENENTI REGIONALI DEL GRUPPO SVILUPPO OFFERTA

Con la piena collaborazione delle Regioni *si è costituito, a fine 2024 in via permanente, il GRUPPO SVILUPPO OFFERTA coordinato dall'Area Sviluppo Offerta della Presidenza Nazionale (Gianni Ciaccassassi)* e da un rappresentante per ciascuna Regione.

I rappresentanti Regionali:

G. Zopegni (Piemonte Val d'Aosta)
D. Ravasio (Lombardia)
T. Bertamini (Trentino Alto Adige)
L. Biral (Veneto) - **S. Patané** (Liguria)
S. Taddei (Toscana) - **R. Basile** (Emilia Romagna)
S. di Falco (Lazio) - **L. Tordone** (Abruzzo e Molise)
L. Perneti (Campania e Basilicata)
G. Cozza (Puglia) - **G. Signorelli** (Puglia)
G. Sarubbi (Calabria) - **C. Vasta** (Sicilia)
G. Podda (Sardegna)

GLI OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE CON UNA MODALITÀ COLLEGIALE

La principale missione del Gruppo dovrà trovare concretezza:

- ▶ nella capacità di **focalizzare** le aspettative primarie dei soci, in particolare per gli aspetti della vita quotidiana;
- ▶ nella **condivisione** delle esperienze e delle "professionalità operative" maturate nel tempo nelle Regioni;
- ▶ nel **valorizzare** ed **estendere** a livello nazionale le best practices già presenti localmente;
- ▶ nella capacità di **programmare** e di **realizzare** le attività condivise.

Il Gruppo opererà in **modalità collegiale** nella definizione di indirizzi operativi comuni (*linee guida*) per il programma annuale e del coordinamento di volta in volta affidato alla/e Regione/i che ha/hanno



acquisito, nel tempo, maggiori esperienze su specifici progetti/attività da avviare.

SANITÀ, TURISMO E ASSISTENZA ALLA FAMIGLIA ED ALLA PERSONA

Nei primi incontri (*Dicembre 2024 e Gennaio 2025*) sono state messe a punto le finalità e le modalità di gestione dell'attività del Gruppo, la definizione di un nuovo modello di riferimento per **razionalizzare l'attività di convenzionamento** e per l'inserimento dei risultati nel sito al fine della ricerca e consultazione; si è, infine, delineato un **Programma Operativo 2025** focalizzato su alcuni importanti aspetti quali **la sanità, l'assistenza alla famiglia ed alla persona, il turismo**.

NUOVE IDEE PROGETTUALI

È stato affrontato anche il tema dei servizi, programmando un'estensione di quanto già pronto e sperimentato (**MENÙ VELOCE, ASSISTENZA ALLO STUDIO** - in raccordo con TIM e FC -, **I MERCOLEDÌ DELL'ARTE**) o di prossima introduzione (**ALATEL myHEALTH** - vedi articolo a pagina 5); sono state avviate anche le prime riflessioni sulla possibilità di realizzare **nuove idee progettuali** per servizi nel settore turistico e del supporto ai soci.

Particolare attenzione è stata, infine, posta al tema della **comunicazione verso e dai soci** in merito alle attività realizzate; infatti, se da parte dell'Associazione sarà attuato un uso più esteso e frequente degli strumenti normalmente nella disponibilità dei soci (*messaggistica WhatsApp, e-mail, Notiziari*) dall'altro si richiede al socio un riscontro sull'utilizzo e sul gradimento di quanto avviato al fine di un miglior orientamento dell'attività; ogni servizio sarà implementato con un Questionario Qualità che sarà reso disponibile sul sito nazionale. ■ **di G.C.**

Perché questo del 2025 è “il Giubileo della speranza”

È un evento che ricorre ogni 25 anni e per milioni di cristiani simboleggia l'incontro con il Cristo. Questo Giubileo intende favorire la ricomposizione di un clima di speranza e di fiducia che manca sul nostro pianeta. Il 30 Maggio e 1 Giugno ci sarà il Giubileo dei Nonni e nipoti.

La speranza è l'asse centrale di questo anno giubilare un messaggio che coglie il segno dei tempi che viviamo, tra guerre, fame, povertà e divisioni ovunque.

IL GIUBILEO DEL 2000

L'ultimo Giubileo ordinario è stato celebrato nel 2000, ed è noto come *il Giubileo del Millennio*. Fu indetto da Papa Giovanni Paolo II. Più recentemente Papa Francesco ha indetto un *Giubileo straordinario della Misericordia*, celebrato dall'8 dicembre 2015 al 20 novembre 2016.

Questi eventi hanno richiamato milioni di pellegrini a Roma offrendo loro l'opportunità di vivere una esperienza unica dal punto di vista spirituale.

Il 24 dicembre alle ore 19 Papa Francesco ha varcato in carrozzella la Porta Santa in San Pietro ed il 26 ha voluto aprire la Porta Santa al Carcere di Rebibbia come segno di vicinanza e di speranza ai detenuti che vi sono ristretti. Anche sulla nave scuola “Amerigo Vespucci” orgoglio della marina italiana, è stata aperta la porta Santa nella cappellina.

UNA BREVE STORIA

La nascita del Giubileo risale ad una tradizione ebraica che fissava ogni 50 anni un anno di riposo della terra, con la restituzione delle terre confiscate e la liberazione degli schiavi. Per segnalare l'inizio della festa si suonava un corno di ariete, in ebraico *Jobel* da cui l'evento prende il nome.

Il primo Giubileo cattolico fu promulgato nel 1300 da Bonifacio VIII (*Benedetto Caetani*) e ne fissò la celebrazione ogni cento anni. Ma perché fu indetto? Lo ha spiegato di recente Monsignor Rino Fisichella, incaricato dal Papa di organizzare questo Anno Santo: “...Ha origine perché il popolo romano, a fine del XIV secolo, a più riprese chiedeva al Papa il “Grande Perdono”.

Consultatosi con i Cardinali, Bonifacio VIII concesse la pienezza del perdono nel febbraio del 1300, con la *Bolla Antiquorum Habet*.

Papa Clemente VI - il francese *Pierre Roger Beaufort* - Benedettino, da Avignone ove i Papi si

erano trasferiti, nel 1343 indisse il secondo Giubileo con la scadenza però di 50 anni.

Urbano VI, l'8 aprile del 1389 fissò la nuova scadenza a 33 anni “considerato che il tempo della vita degli uomini si è abbreviato e che i più non giungono al cinquantesimo anno di vita”. Ciò riporta al ricordo dei 33 anni della vita del Cristo. Infine, il veneziano Pietro Barbo, Cardinale di San Marco, salito al trono pontificio il 30 agosto del 1464, sei anni più tardi con la *Bolla Ineffabilis Providentia* stabilì che il Giubileo dovesse essere celebrato ogni 25 anni.

LA PORTA SANTA APERTA È LA CHIESA CHE CI ACCOGLIE COME IN FAMIGLIA

Oltrepassare la Porta Santa significa superare le incertezze della vita. Tante famiglie vivono nella solitudine, nelle difficoltà di relazione ed economiche.

“Questo anno deve essere un anno di speranza – dice Papa Francesco – Ci sono porte che si aprono quando ci si sposa e si lascia la casa dei genitori, per aprirne un'altra alla vita insieme ad altra persona che si ama e per realizzare un nuovo nucleo familiare. Quando si torna a casa con i figli appena nati e si apre la stessa porta per seguire sogni e realtà lavorative. Aprire la porta per accompagnare i figli che, ormai grandi, lasciano la nostra casa per aprirsi ad altre opportunità. Ora è la Chiesa che aprendo la Porta Santa ci accoglie come una vera famiglia, dandoci ristoro quando abbiamo perso la voglia e la forza di sperare e che ci accompagna, perché questa Porta non resterà mai chiusa per nessuno.”



IL GIUBILEO PER NONNI, FAMIGLIE E BAMBINI SI TERRÀ A ROMA IL 30 MAGGIO E IL 1 GIUGNO 2025

Il Giubileo delle Famiglie, dei Nonni e dei Bambini si svolgerà dal 30 maggio al 1° giugno. Sarà l'occasione passando per la Porta Santa in San Pietro con i nostri figli e nipoti, come in un giorno di festa, di essere uniti nella speranza per un futuro sereno per tutti. ■

di Giancarlo Cocco

“Ageismo”? Anche no!

La tutela delle persone anziane

Siglato, con la “Carta di Napoli”, il protocollo che tutela i diritti delle persone anziane, attraverso un linguaggio appropriato da parte dei media e di tutti i mezzi di comunicazione.

Lo scorso **29 gennaio, a Napoli**, è stata firmata, tra Ottavio Lucarelli, *Presidente dell’Ordine dei giornalisti della Campania*, e il *Segretario Generale dell’Associazione ConfCommercio 50&Più*, Lorenzo Francesconi, la **“Carta di Napoli”**, cioè **il protocollo (primo del suo genere) che punta a contrastare a mezzo stampa il fenomeno dell’ageismo e della discriminazione nei confronti degli anziani.**

PROMUOVERE L’INCLUSIONE, RISPETTO E DIGNITÀ VERSO LA “SILVER AGE”

Attraverso specifiche linee guida, infatti, la Carta indirizza e sostiene i media – **dalla carta stampata alla tv e a internet** – per promuovere l’inclusione, **il rispetto e la dignità nei confronti della “Silver Age”**, favorendo la diretta partecipazione degli anziani stessi ed evitando tutte quelle forme di vezzeggiativi, suffissi, allitterazioni verbali che inducano al pietismo o alla compassione.

MA CHE COS’È L’AGEISMO?

Con questo termine, mutuato dalla cultura anglosassone, (*age in inglese significa età*) **si intendono tutti quei pregiudizi e stereotipi, che tendono a discriminare socialmente, culturalmente, professionalmente, persino in ambito sanitario, gli anziani in quanto tali.** Passando dai 60 ai 70 anni, la percezione globale cambia, la **“senescenza”** può apparire come un velo che appanna la persona e la personalità.

Pensiamo anche alla quotidianità ordinaria: con tutta probabilità ci saremo imbattuti in un medico che non ci esprime una diagnosi e un’azione terapeutica adeguata di cui avremmo diritto o potremmo non avere accesso a posizioni professionali legate alla digitalizzazione e alle nuove tecnologie, tutto per ragioni anagrafiche.

Vittime di “ageismo” sono anche i più deboli, i più svantaggiati, addirittura le donne, laddo-

ve la componente di genere gioca un ruolo primario, con iniqui ridimensionamenti, sempre per motivi di età, della loro crescita professionale o addirittura con licenziamenti, per i pregiudizi sulla loro capacità di essere ancora innovative e dinamiche.

Addirittura nel dorato mondo cinematografico nostrano e internazionale (*si pensi alle denunce di Demi Moore e Julia Roberts*) attrici un tempo quotatissime, dopo i 50 anni, non ricevono più un ruolo femminile di primo piano, ma spesso caratterizzazioni mar-

ginali o stereotipati, incrostate di misoginia. **Nella narrazione collettiva, infatti, i modelli positivi di donne mature sono assai pochi.**

Certamente, **non si può negare il tempo che passa, ma dobbiamo imparare a viverlo con pienezza, serenità e soprattutto autostima, senza che siano la Società o la narrazione collettiva a stabilire chi possiamo e dobbiamo essere, in base alla nostra età.**

La **“Carta di Napoli”** è un importante e significativo passo in avanti. ■

di Cinzia Esposito



Risultato di esercizio

Alatel Liguria anno 2024

ENTRATE

Quote da soci/aggregati	€ 15.720,00
Quote attività ricreative e culturali	€ 11.153,00
Entrate varie	€ 590,40
Sopravvenienze attive	-
Totale	€ 27.463,40

USCITE

Spese postali (di cui 370,00 per Elezioni)	€ 978,58
Spese bancarie	€ 595,95
Spese segreteria, gestione, manutenzione apparati, ecc	€ 253,12
Spese telefoniche (linea 010 2369982)	€ 432,50
Riunioni locali e nazionali	€ 301,60
Attività assistenziali (contributo a Gigi Ghirotti)	€ 1.000,00
Attività promozionali (contributo Alatel Liguria per incontri coi soci)	€ 7.165,00
Spese per Giornale, newsletter e comunicazioni a soci (di cui 928,00 acquisto SMS)	€ 5.749,97
Attività ricreative e culturali	€ 9.140,00
Sopravvenienze passive	-
Altre uscite (di cui 1480,44 a PN per spese generali ed assicurazione ns. soci volontari)	€ 1.686,34
Totale	€ 27.303,06
Avanzo di gestione	€ 160,34

Revisione contabile – Bilancio Esercizio – anno 2024

La nostra associazione ha chiuso il bilancio in parità. Nel corrente anno si sono tenute le elezioni. Poiché è venuto a mancare il candidato designato alla presidenza della sezione di Genova, il ruolo di presidente è stato assegnato ad una consigliera eletta, la quale ha rassegnato le dimissioni per assumere il nuovo incarico. Il ns presidente ha continuato a ricoprire il ruolo di segretario, coadiuvato dal segretario eletto che pur avendo rassegnato le dimissioni si è reso disponibile a supportarlo.

La portineria della nostra sede non è presidiata, il che sta causando qualche difficoltà di accesso ai nostri soci. Nel corrente anno sono stati pubblicati due notiziari Alatel. Oltre all'invio cartaceo, si potrebbe valutare la possibilità di trasmettere il notiziario anche tramite email ai soci che desiderano riceverlo in questo formato. Il bilancio si è chiuso mantenendo la situazione economica dell'Alatel Liguria in una condizione tale da permetterci di continuare l'attività franchi da problemi finanziari.

Un ringraziamento particolare a tutti coloro che hanno partecipato e contribuito agli eventi tenuti nel corrente anno. Un ringraziamento particolare va ai collaboratori che presidiano la sede e ricevono i soci, fornendo inoltre, su richiesta, l'assistenza per l'invio delle pratiche ASSILT.

I revisori: Tiziana Ricco - Roberto Della Giovanna ■

Soci ALATEL LIGURIA al 31-12-2024

Sezione	Pensione	Servizio	Conviventi	Aggregati	Onorari	TOTALE
GENOVA	300	26	138	4	6	474
IMPERIA	74	5	48	1	1	129
LA SPEZIA	34	3	26	0	0	63
SAVONA	72	2	35	3	1	113
TOTALE 2024	480	36	247	8	8	779
	-69	7	-6	-3	0	-71
TOTALE 2023	549	29	253	11	8	850

Convenzione regionale sanitaria con CDS



Nel mese di febbraio è stata firmata una convenzione con la CDS, realtà che assicura un presidio capillare in Liguria, nelle nostre quattro provincie, ed anche in alcune località del Piemonte, sedi di possibile utilizzo per i soci che hanno seconda casa in località a noi confinanti. Nel seguito sono riportate le informazioni di dettaglio per l'iscrizione precisando che **è a titolo personale e quindi se anche il coniuge vuole usufruire della convenzione è necessario che i propri dati personali siano stati preventivamente acquisiti anche da Alatel Liguria**. Inoltre, il coniuge/convivente, deve avere un proprio indirizzo mail diverso da quello del socio principale (se viene utilizzato lo stesso indirizzo mail già memorizzato per la registrazione del socio, viene segnalato un errore che non permette di proseguire).

Per accedere al tariffario agevolato necessita registrarsi presentando la **card servizi Alatel in corso di validità** e ritirare la CARD CDS personalizzata, valida per il nucleo familiare convivente.

Attivare il programma CDS CLUB Business on line sul link di accesso alla piattaforma dedicata alla registrazione: <https://club.cds.it/business/>.

Ai fini dell'iscrizione, utilizzare il relativo codice univoco indispensabile per poter procedere alla sottoscrizione: **CDSALATEL**

Questo codice andrà inserito nell'apposito campo **CODICE CONVENZIONE** presente nella sezione **"Iscriviti"**.

Passaggi da seguire:

- ▶ Visita la piattaforma: <https://club.cds.it/business/>
- ▶ Clicca su **"Iscriviti"**
- ▶ Compila tutti i campi
- ▶ Inserisci il codice nel campo "codice convenzione" **CDSALATEL**
- ▶ Riceverai una email sulla casella di posta che hai inserito nel form e potrai confermare l'iscrizione
- ▶ Potrai subito accedere all'area personale **My CDS Club**, dove troverai tutti i vantaggi a te riservati!
- ▶ La tessera CDS Club potrà essere successivamente in struttura quando si usufruirà della prima prestazione

Scontistica agevolata come sotto riportato:

VANTAGGI - ALATEL	CDS CLUB
Sconto Listino Odontoiatria	12%
Sconto su visite specialistiche**	10%
Sconto su esami di laboratorio*	15%

Per approfondimenti, elenco delle strutture ed esami/visite prenotabili secondo la scontistica, contattare:

CDS Casa della Salute s.p.a
<https://cds.it>
Modalità di contatto e prenotazione:
Prenotazione 010.9641083 (contact center unico per tutte le sedi)
Informazioni - whatsapp 3290484123
Reclami / referti - servizioclienti@cds.it

Sconto sulla linea telefonica

Soci Alatel, pensionati di vecchia data o cessati ultimamente (isopensione), hanno ricevuto con l'ultima fattura, Febbraio 2025, una informazione tipo questa

COMUNICAZIONE IMPORTANTE - MODIFICA DELLE CONDIZIONI ECONOMICHE DELLA TUA OFFERTA COME EX DIPENDENTE TIM

A partire dalla prossima fattura, non essendo più dipendente TIM, non saranno più applicati gli sconti sulle offerte di linea fissa e sulle offerte TIMVISION di intrattenimento e/o calcio riservate ai dipendenti TIM. Hai tuttavia la possibilità di attivare, su una sola linea telefonica, l'offerta TIM WiFi Casa con sconto riservato per te e, se non hai altre offerte TIMVISION attive, solo chiamando il Servizio Clienti 187, potrai richiedere di attivare il servizio TIMVISION gratuito che include film e serie TV per tutta la famiglia. Per scoprire di più su queste promozioni a te riservate chiama il 187 o vieni in Negozio.

E' comprensibile il disappunto di soci che vedono vanificata la "convenienza economica" di aderire ad Alatel – quando era sufficiente essere iscritti per beneficiare dello sconto in fattura – ed oggi ripensano al rinnovo 2025, se non ancora fatto, o comunicano già l'intenzione di non rinnovare per il 2026.

In relazione a quanto comunicato recentemente con la nostra Newsletter 1_2025 informiamo che non abbiamo ancora novità da parte della Presidenza Nazionale, ma in attesa che TIM invii una mail informativa sull'argomento ad ogni pensionato Alatel (con indirizzo mail noto) la nostra collega MARINA DI TERLIZZI (cell. 3316014271) indi-

rizzo mail: marina.diterlizzi@telecomitalia.it ed ENRICA CAVIGLIA (cell. 3316014279) sono disponibili ad essere contattate per verificare quale potrebbe essere il servizio più conveniente rispetto alle tue esigenze.

Il costo mensile per una linea in fibra con modem compreso dovrebbe ricadere su tre importi, a seconda di come è anagrafato il cliente: 21,90€ - 25,90€-27,90€. Contiamo quanto prima di potervi dare informazioni di maggior dettaglio su tale argomento, **in ogni caso prima di lasciare Alatel valutate anche le informazioni ed opportunità dei servizi che avete potuto leggere.** ■

SOCI DECEDUTI DEI QUALI ABBIAMO AVUTO NOTIZIA RINNOVIAMO LE CONDOGLIANZE ALLE FAMIGLIE ED AMICI

GENOVA

Amigo Silvio Agostino
Aramini Germana
Di Chiara Luigi
Garrone Giovanni
Miletti Benito

IMPERIA

Arpenti Mirella

SAVONA

Scorza Mario

Ricordiamo inoltre l'ing. Carlo TRABALDO TOGNA, Presidente di Alatel Piemonte e Valle d'Aosta, mancato a Torino ad inizio marzo, che ha lavorato in Liguria e che molti di noi hanno avuto il piacere di conoscere

Rivalutazione e perequazioni pensioni 2025

In Gazzetta Ufficiale il Dm fissa il tasso di perequazione provvisorio dal 1° gennaio 2025 per le pensioni erogate dall'INPS. Per gli assegni minimi in arrivo con la legge di bilancio anche una rivalutazione straordinaria del 2,2%.



a cura di
Carlo Vercelli

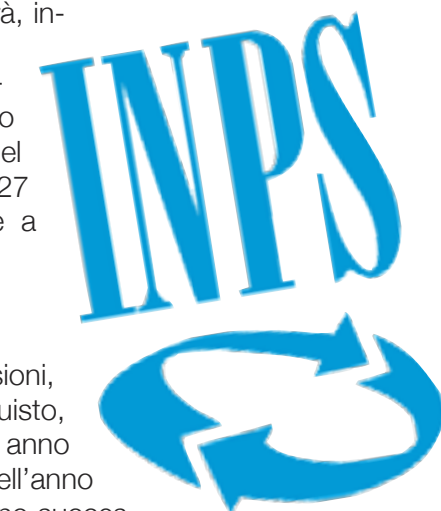
Dal 1° gennaio 2025 grazie alla consueta operazione di rivalutazione le prestazioni **sono salite dello 0,8%**. Non ci sarà, invece, nessun ulteriore conguaglio sull'indice riconosciuto provvisoriamente nel 2024 (+5,4%). Lo stabilisce il **decreto 15 novembre 2024** del Ministero dell'Economia e delle Finanze concertato con quello del Lavoro apparso in Gazzetta Ufficiale (G.U n. 278 del 27 novembre 2024). L'adeguamento porterà le minime a 603,4 €

La perequazione

Si tratta dell'ordinaria rivalutazione annuale degli importi di tutte le pensioni, al fine di adeguarli al costo della vita per proteggere il loro potere d'acquisto, almeno in parte, dall'erosione dovuta all'inflazione. Viene effettuata ogni anno in via provvisoria in base all'indice Istat registrato nei primi nove mesi dell'anno corrente salvo conguaglio, in base all'indice definitivo, da effettuarsi l'anno successivo. Il decreto appena pubblicato fissa l'adeguamento provvisorio da applicarsi alle pensioni da pagare **dal 1° gennaio 2025 in misura pari allo 0,8%** salvo, per l'appunto, conguaglio da applicarsi dal 1° gennaio 2026, in base all'indice definitivo.

Il conguaglio

Non ci sarà, invece, nessun conguaglio sulla **perequazione** concessa provvisoriamente dal 1° gennaio 2024. L'indice definitivo che recupera l'inflazione registrata tra il 2023 ed il 2024, infatti, si è **confermato in misura pari al 5,4%** uguale a quello provvisoriamente riconosciuto con il Dm 20 novembre 2023. Pertanto l'unico aumento che si vedrà sarà quello dello 0,8% dal 1° gennaio 2025 senza alcun riconoscimento di arretrati.



Le fasce

La rivalutazione non è applicata in misura uguale per tutte le pensioni, ma varia a seconda delle fasce di appartenenza in cui ricade l'assegno oggetto di rivalutazione. Dal prossimo anno si torna ai criteri ordinari di rivalutazione delle pensioni previsti dall'articolo 1, co. 478 della legge n. 160/2019 disattesi da molti anni per consentire risparmi alla spesa. La legge di bilancio 2025, inoltre, conferma

Segue

per gli anni 2025 e 2026 la rivalutazione straordinaria delle pensioni minime (attualmente pari a 598,61 euro) in misura, rispettivamente, del 2,2% e dell'1,3%. Inoltre, sempre la legge di bilancio 2025, prevede che ai **pensionati esteri non verrà riconosciuta la rivalutazione** se titolari di pensioni d'importo complessivo superiori al minimo Inps.

Nello specifico:

- le rendite non superiori al trattamento minimo (598,61 € al mese al 31 dicembre 2024) godranno, oltre alla rivalutazione del 100% dell'indice Istat, anche una **rivalutazione straordinaria** del 2,2% (con riassorbimento della rivalutazione straordinaria del 2,7% riconosciuta quest'anno);
- le rendite **entro le quattro volte il minimo** (cioè entro i 2.394,44 € lordi al mese al 31 dicembre 2024) avranno la rivalutazione del **100%** dell'indice Istat (0,8%);
- le rendite **superiori a quattro volte e comprese entro le cinque volte il minimo** (cioè entro 2.993,04 € lordi al mese al 31 dicembre 2024) avranno il 100% dell'indice Istat sino a 2.394,44 € ed il 90% dell'indice Istat per la quota eccedente;
- le rendite **superiori a cinque volte il minimo** (cioè oltre 2.993,04€) avranno il 100% dell'indice Istat per la quota sino al 2.394,44€; il 90% dell'indice Istat per la quota superiore a 2.394,44€ sino a 2.993,04€ e il 75% dell'indice Istat per la quota eccedente 2.993,04€.



La perequazione delle pensioni nel 2025

Il trattamento minimo nel 2025 si attesterà a **603,40 €** al mese, grazie alla rivalutazione straordinaria del 2,2% salirà sino ad un massimo di **616,67 €** con un recupero di circa 2 euro rispetto al valore attuale (614,77 €).

Per gli assegni superiori gli aumenti sono stati più generosi. Una rendita di 1.000 € lordi dal 1° gennaio 2025 diventerà pari a **1.008 €** (+104 € annui); che salgono a 16 € se la rendita è attualmente pari a 2.000 € lordi. Un assegno di 2.500€ sarà rivalutato in misura pari a **19,95 €** al mese (258,9 € annui) che con 3.000 € diventano **23,51 €** (305,59 € annui), con 4.000 € diventano 29,51€ (+ 383,59 € annui) e con 5.000 € sale di 35,51 € (+ 461,59 € annui).



Si rammenta che gli assegni superiori a quattro volte il minimo nell'ultimo biennio sono quelli che hanno sofferto maggiormente gli effetti dell'inflazione essendo stati rivalutati in misura marginale.

Fonte: Pensioni Oggi ■

Iniziative turistiche e culturali

Di seguito il programma per l'anno in corso. Ricordiamo che la scontistica applicabile alle prenotazioni deve fare riferimento all'Alatel.

Giugno gita giornaliera

Visita culturale a Genova
Guida locale e aperitivo o piatto tipico
Prezzo da definirsi
Organizzazione Alatel

Tour Costiera amalfitana

Dal 04/06/25 al 08/06/25 5 gg
E dal 02/07/25 al 06/07/25 5 gg
8 giorni - 7 notti
da € 870 (-10% da scontare)
Velabus

Soggiorno montagna - Andalo

dal 29/06/2025 al 12/07/2025
14 giorni - 13 notti
da € 1.299,00 (-5% da scontare)
Praga Viaggi

Soggiorno mare - Marina di Agrustos, tra Olbia e Orosei

dal 28/06/2025 al 05/07/2025
8 giorni - 7 notti
€ 1.120,00 (-5% da scontare)
Praga Viaggi

Roma "Speciale Giubileo"

dal 04/07/2025 al 06/07/2025
3 giorni - 2 notti
da € 480,00 (-10% da scontare)
Velabus

Soggiorno montagna - Pejo

dal 05/07/2025 al 17/07/2025
13 giorni - 12 notti
da € 1.099,00 (-5% da scontare)
Praga Viaggi

Soggiorno balneare e termale a Ischia

dal 20/07/2025 al 27/07/2025
8 giorni - 7 notti
da € 1030,00 (-10% da scontare)
Velabus

Soggiorno montagna - Ai piedi della Marmolada

dal 19/07/2025 al 26/07/2025
8 giorni - 7 notti escursioni incluse
da € 970,00 (-10% da scontare)
Velabus

Soggiorno mare - Madeira

dal 18/07/2025 al 25/07/2025
8 giorni - 7 notti
€ 1.390,00 (-5% da scontare)
Praga Viaggi

Soggiorno mare - Calasetta sull'Isola di Sant'Antioco.

dal 21/07/2025 al 30/07/2025
10 giorni - 9 notti
€ 1.259,00 (-5% da scontare)
Praga Viaggi

Ferragosto nella foresta nera

dal 13/08/2025 al 17/08/2025
5 giorni - 4 notti
€ 695,00 (-5% da scontare)
Praga Viaggi

Soggiorno montagna - Mon-classico Val di Sole

Dal 16/08/25 al 23/08/25
8 giorni - 7 notti escursioni incluse
da € 1.090 (-10% da scontare)
Velabus

Soggiorno mare - arcipelago delle Cicladi e Naxos

dal 19/09/2025 al 26/09/2025
8 giorni - 7 notti
da € 1.100,00 (-5% da scontare)
Praga Viaggi

Gite giornaliera

Treno storico a vapore "des Pignes"
21/09/2025
1 giorno
€ .80 (-5% da scontare)
Praga Viaggi

Ottobre gita giornaliera

Visita castelli in Lunigiana
Guida locale e pranzo di funghi
Data da definirsi
Organizzazione Alatel ■



Convenzioni per 730/2025

ALATEL LIGURIA HA RINNOVATO LA CONVENZIONE, A VALERE PER I SOCI DELLA SEZIONE GENOVA - CHE SI IDENTIFICHERANNO TRAMITE LA PRESENTAZIONE DELLA TESSERA SOCIO 2025 - COL CAF MOVIMENTO CRISTIANO DEI LAVORATORI CON SEDE IN CORSO TORINO 4/8, CON LE TARIFFE SOTTOSTANTI, INVARIATE RISPETTO AL 2024.

1) Modello 730 Singolo	30,00 €
2) Modello 730 Congiunto (con coniuge a carico)	40,00 €
3) Modello 730 Congiunto (senza coniuge a carico)	60,00 €
4) Modello Unico	50,00 €
5) IMU acconto/saldo (a Comune)	10,00 € / 10,00 € (ogni immobile oltre il primo 5,00 €)
6) Consulenza e ricerca Visure Catastali	10,00 €

Non è necessario presentare le dichiarazioni dei 10 anni precedenti, serve solo quella del precedente



ALATEL LIGURIA HA INOLTRE RINNOVATO LA CONVENZIONE CON CAF CGIL LIGURIA

A TUTTI I SOCI ALATEL E LORO FAMIGLIARI (*), CHE SI IDENTIFICHERANNO TRAMITE LA PRESENTAZIONE DELLA TESSERA SOCIO 2025, VERRANNO RICONOSCIUTE PRESSO LE SEDI DI SERVIZIO DEL CAF CGLL DELLA REGIONE LE SEGUENTI TARIFFE, IVA INCLUSA:

- *Dichiarazione Modello 730 singolo € 59,00 (anche dichiarazione congiunta con coniuge solo comproprietario abitazione di residenza)*
- *Dichiarazione mod. 730 congiunto: € 75,00*
- *Dichiarazione mod. Redditi (ex modello Unico): € 65,00*

Per la suddetta assistenza fiscale prestata verrà emessa singola fattura

() Per familiare si intende il congiunto (coniuge o figlio) convivente e l'ascendente (genitore, anche se non convivente).*

Fainà de Ceixàì Farinata

Piatto tipico di Genova

La Farinata di ceci è una torta salata molto bassa, tipica della cucina ligure; una specialità a base di acqua e farina di ceci, cotta a legna, dove si formano crosta sui bordi e superficie dorata! Una delizia dalle origini antiche e molto povere! Si narra che all'epoca delle repubbliche marinare, durante una tempesta, sulle navi genovesi si rovesciarono barili di farina di ceci e olio sul bagnato. A causa delle scarse provviste di cibo, i marinai tentarono di recuperare il possibile e mettendo ad asciugare al sole il composto, questo si trasformò una sorta di frittella!

Ingredienti per 4 persone

Ingredienti per 4 persone
350 gr. di farina di ceci
1 lt. di acqua
1 bicchiere di olio extra
vergine ligure
12 gr. di sale
pepe



Preparazione

■ Versare l'acqua in una ciotola e versare a pioggia mescolando la farina di ceci e poi il sale in modo che non si formino grumi.

■ Fate riposare il composto tra le 3 e le 4 ore.

■ Per cuocere la farinata nel forno di casa, scaldarlo oltre i 220°, per cuocerla nel forno a legna, il forno

deve raggiungere i 300°.

Versare il composto in tegame rotondo ove avrete aggiunto l'olio.

■ Nel forno di casa dovrà cuocere per circa 15 minuti e quasi a termine cottura su il grill fino a quando non compare una crosticina dorata.

■ Nel forno a legna cuocere per circa 10 minuti

assicurandosi sempre che si sia formata la crosticina sopra.

■ Servire con una spruzzata di pepe.

Per chi lo avesse... è tradizione usare i tegami di rame.



Don Piccardo il prete che raddrizzava i campanili

Don G.B. Piccardo (1871- 1949) era umile e semplice prete, curato della parrocchia di Rosso in alta val Bisagno (GE), e malgrado avesse solo studi ecclesiastici, aveva la passione di risolvere problematiche di staticità e contenimento di strutture che cedevano su terreni instabili. Aveva cognizioni d'ingegneria e geologia da autodidatta.



a cura di
Mauro Pelizza

I suoi primi lavori sono sconosciuti, ma si fece conoscere mettendo in sicurezza la sua chiesa e il piazzale che scivolavano verso valle. Risolse il problema con muri di contenimento sostenuti da contrafforti ancorati sulla pietra o comunque su terreno stabile (scendendo fino a 17 metri di profondità).

Vista la fiducia che si era guadagnata verso i suoi parrocchiani e il parroco, sostituì gli ingombranti pilastri che reggevano le tre navate della chiesa con slanciate colonne e capitelli di suo gusto, lavoro non semplice che risolse con il puntellamento delle navate eseguito con maestria.

Nel 1929 il campanile di Moranego (sempre in alta val Bisagno) pendeva di 1,50 m. verso valle e minacciava di crollare per cui genio civile e autorità ne avevano decretata la demolizione. Don Piccardo si propose per il raddrizzamento e dopo una iniziale incredulità lo lasciarono fare sotto stretta sorveglianza.

Di seguito alcuni brani del SECOLO XIX del 6/12/1929 riguardanti il raddrizzamento del campanile di Moranego: << Egli seguì il campanile a un metro e sessanta circa di altezza dalla base. Iniziò il lavoro, che veniva compiuto da due uomini all'interno della torre e dall'esterno contemporaneamente, dalla parte opposta a quella della pendenza ... Il taglio seguì tutt'intorno, eccezion fatta per la parete a valle, nella quale il taglio fu eseguito solo nell'interno, mentre all'esterno fu in-



castrata una fila di cunei perché nel raddrizzamento lo strappo avvenisse secondo una linea retta. Man mano che, procedendo con il taglio, si toglievano delle pietre, queste venivano rimpiazzate da sabbia asciutta, la cui quantità veniva posta secondo i calcoli accurati del sacerdote. La sabbia, funzionando da cuscinetto elastico permise, per la pressione esercitata dalla mole del campanile (esso pesa intorno alle settecento tonnellate) che tutta la costruzione si adagiasse sulla parte che era stata completamente segata, mentre dalla parte opposta la torre si "strappava" secondo la linea regolare che era stata tracciata con l'incastro dei cunei...

don Piccardo lasciò aperto il taglio, incastrandovi qualche pietra, sino al 28 novembre. La mattina di tal giorno, alla presenza della popolazione di Morano e dei paesi limitrofi ... in pochi minuti fece togliere i puntelli di pietra e la massa della torre, non più frenata, si adagiò lentamente sul cuscinetto di sabbia, sino a raggiungere l'appiombamento perfetto. Una volta a posto il campanile, fu tolta la sabbia e in sua vece fu posta pietra dura con ottimo cemento. >>

In seguito il Curato, chiamato a intervenire su altri campanili, seguì sempre la stessa tecnica sostituendo la sabbia asciutta con sabbia

umida impastata con pochissima calce (era più facile da gestire) e con speciali seghe che attraversavano il muro.

Don Piccardo non era un facilone, prima di intervenire sui campanili si accertava che la costruzione fosse robusta e di materiale adeguato per non correre rischi. Dopo i lavori di preparazione che potevano durare una decina di giorni, iniziava l'intervento spettacolare che durava poche ore e si svolgeva sotto gli occhi di una moltitudine, alcuni scettici lo accusavano d'imbrogli e trucchi. Dopo si organizzava per stabilizzare il terreno sottostante con muri contrafforti e speroni, opera che richiedeva molto tempo e che risolveva dando la-



voro a maestranze locali.

Mussolini informato dei successi, gli scrisse se fosse in grado di raddrizzare la Torre di Pisa, a cui il prete diede una risposta affermativa senza poi essere ricontattato.

Don Piccardo era un uomo modesto ma alcune piccole vanterie se le lasciava scappare, del tipo che "ad assistere al raddrizzamento del campanile di Santo Stefano erano presenti centoundici autorità (funzionari, ingegneri del genio civile, tecnici e responsabili vari)". Oppure, "se Mussolini avesse voluto, lui la torre di Pisa l'avrebbe fatta pendere dalla parte opposta".

Durante la sua vita Don Piccardo realizzò innumerevoli interventi su chiese, campanili, ponti e addirittura una diga sul Bisagno, tanto da essere insignito della croce di cavaliere della Corona d'Italia e dalla curia cameriere segreto del papa col titolo di monsignore. Nel 1940 in seguito alla morte del suo superiore divenne arciprete Parroco responsabile della chiesa di Rosso.

Don Piccardo ha risolto problemi di staticità oltre i confini nazionali. Molti altri suoi interventi rimangono sconosciuti, dimenticati o sepolti in archivi di parrocchie e giornali locali.

Una curiosità...: Per raddrizzare la Torre di Pisa ad un architetto venne in mente di sottrarre materiale da sotto la torre. Ciò si ottenne installando dalla parte in contropendenza trivelle oblique che tramite carotaggio sottraevano materiale argilloso da sotto le fondamenta, e così, con grande cautela, si mise in sicurezza la Torre recuperando la pendenza di 44 cm. Si stabilizzò definitivamente il terreno sottostante con una rete di pozzi e pompe che mantengono l'acqua di falda presente nel terreno a un livello stabilito. Nel 2001 terminarono i lavori. Sicuramente don Piccardo con i suoi progetti sarebbe stato di aiuto anticipando i tempi e avrebbe evitato lavori inutili e insuccessi. ■

Si vis pacem, para bellum.

Gaius Julius Caesar

quotefancy

Ricordo di un amico

Absit iniuria verbis, Sic stantibus res mala tempora currunt !

“Si Vis pacem para Bellum et si Vis Bellum... Para culum!”



a cura di
**Laurent
Pallanca**

Certo, è solo un modo di dire, ma è un ottimo argomento di conversazione tra noi, ordinary people, quelli di quando si diceva “Vox Populi, Vox Dei”. Oggi popolare viene declinato come Populista, Liberale uguale Liberista, se uno vuole un po' di giustizia Giustizialista. Ne parlo con il mio amico di sempre Gino, lui

che con il suo Tir ha percorso in lungo e largo l'Europa. Racconti di viaggio mirabolanti, come quella volta in cui, carico di pale d'elicottero, in sosta per la notte, al risveglio si ritrovò nei dintorni di S. Petersburg in uno strano biancore, sommerso di neve. Lo ritrovo al bar:

- come va Gino?
- come ti vol che vada? Aramengo ciò, come

sempre!” (dimenticavo, nel suo intercalare Gino è Veneto e pessimista..), diventar veci comporta tanti problemi, ma l'alternativa... No xe interessante! Non ti gà ancora capì'che per chiunque vada al potere farà in modo di mantenere i poveri nello “status quo ante” e se possibile migliorare un po' più i benestanti? Ti ga visto, i gà proibito el fumo di sigaretta fuori, all'aperto, dimenticandosi dei proibir l'Uranio impoverito, Ostil.

- lo ho ma cosa vuoi, la coperta è “corta !” Quindi è naturale che i bisogni dei cittadini che sognano, aspirano a un welfare più efficiente siano limitati, compressi.

Ma lui, imperterrito:

- lo sapevo! ciò, non ti capisi niente, la coperta, non se corta, ma “elastica! ove serve a lor Siori copre ogni desiderata come per es.”le Piramidi!”.
- Ma Gino, sei fuori di testa?
- Semo veci dai! Oh, ti xe duro de crapa, te spie-

go: la prima Piramide, molto costosa, xe il Ponte sullo Stretto, sequela di progetti, studi, brevetti, consulenze e chi più ne ga più ne metta, ostrega! Zitto! No voio sentir boiate..., la seconda Piramide, se el Nucleare de seconda generazione, che tutti ne parla, ma non se sa gnanca cosa sia, pronto tra 10 anni mentre gavemo ancora da smaltir le scorie nucleari de l'esperienza precedente ciò. Dì qualcosa, se ti gà il coraggio..

- Bè, effettivamente messa così,
- Ti gà rason. Bravo, vedo che ti inizi a ragionar, fiol dun c...!

- Gino, amici sì, ma non offendere!

- Scusa, ma mi me scaldo, sas tu? Le Piramidi, poi, non finiscono mai. Un'altra xe ordinata addirittura dalla Unione Europea! Ma vò? Ebbene sì! Ri-Armarse! Detto dalle nostre signore, madri, cristiane e... "Sturmtruppen" Europee, comprando fino a svenarse armi de tutti i tipi contro un nemico inesistente, di là da venire o facilmente reperibile al "mercato!" Tutte cose che a noi poareti interessa come ai capponi ghe piase il Natal! L'impressione se de non contare un'acca, salvo poi lamentare se la gente desmentica de votar!

- Gino, te l'ho già detto avrai forse ragione ma....

- Scolta ancora la favola del "Grande lago dorato" cioè il risparmio de noi poareti che per paura de

disgrassie tenemo nelle banche, Ah! Se lor siori poteria metterghe man, ma no se poll!

- Pero' dai, nel lago dorato ci sono anche i risparmi degli abbienti che brillano!

- Sì, par la loro assenza, infatti xe tutti in scatole cinesi ben nascosti esentasse nei paradisi fiscali, alle Azzorre, Isole Vergini... e anca quelle che non lo son mica tanto! Ti gà capì?

- Certo che sì, però tu scusa, mi sembri un mio ex professore scettico, severo che mi dava sempre 4!.

- Va ben, ciò tiene cari i tuoi dubbi... Ciao, se vedemo...

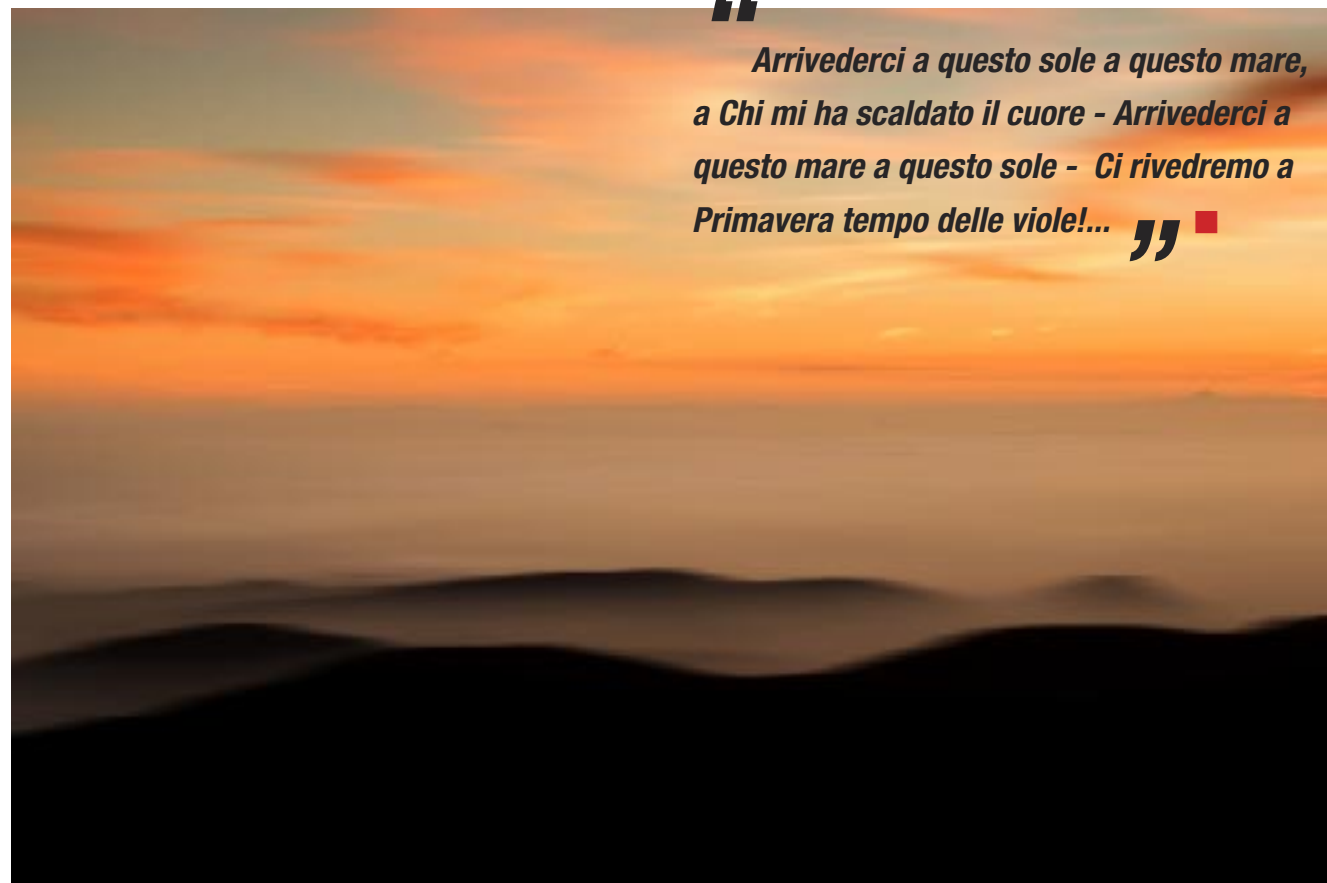
Si volta, saluta e se ne va. Era l'autunno scorso, lui appassionato di funghi è stato ritrovato dai suoi amici "Club 4x4" in località Alti prati, con a fianco un cestino funghi, il capo reclinato sul volante del suo Suv. Se n'era andato così, chino su quel volante che dopo averlo guidato una vita, sicuramente lo guiderà lassù nell'immenso blu pieno di stelle! Ciao, Gino amico mio.

Ps: Ricordo una sera di fine estate in riva al mare, un'orchestrina di studenti, una pista da ballo, poche coppie, però una bellissima cantante, Trixi, bionda, alta, orecchini a forma di stella e Gino... Come xe bella! Gino, dai! Pensa par ti! Ricordo ancora Trixi cantare...

“

***Arrivederci a questo sole a questo mare,
a Chi mi ha scaldato il cuore - Arrivederci a
questo mare a questo sole - Ci rivedremo a
Primavera tempo delle viole!... ”***

” ■





Sua Eccellenza il Cioccolato

Gastronomia, storia ed arte celebrano il prezioso alimento

Il dolce appare strettamente legato ai momenti di festa. In particolare, il cioccolato è una costante della tradizione gastronomica pasquale, che abbiamo recentemente celebrato.



**a cura di
Rita Nello
Marchetti**

Ci sia consentita una premessa sull'etimologia della parola <gastronomia> (dal greco *gaster*, ventre, e *nomos*, regola). Il termine, usato per la prima volta nel 1623 in Francia, significa dunque <regola del ventre>: può definirsi come la consapevolezza ragionata di quanto si riferisce agli alimenti ed assume un

ruolo fondamentale, dal momento che passiamo mangiando circa 15 anni della nostra vita da svegli! Di qui l'importanza del cibo nell'economia umana e nell'immaginario collettivo. Come accennato in apertura, il cioccolato è un vero e proprio simbolo della festa. Le uova pasquali, i cuori di cioccolato che si regalano a San Valentino, i cioccolatini legati a varie occasioni (compleanni, feste

natalizie, anniversari in genere) ci dicono come questo prezioso alimento, che vanta nugoli di estimatori di ogni età, sia fonte di benessere e persino di felicità.

Storia e caratteristiche del cioccolato

Ma come si ricava il cioccolato? La pianta del cacao, detta *Theobroma Cacao L.*, è una specie sempreverde tropicale, nativa delle foreste pluviali e pianeggianti di Amazzonia e Orinoco, attualmente coltivata nelle zone caldo-umide di America Latina, Africa occidentale e Sud-est asiatico. La sua storia risale ai Maya della penisola dello Yucatan, o forse a popolazioni ancora antecedenti. I primi coltivavano la pianta già nel 600 d.C., al fine di produrre una bevanda dal gusto amaro, considerata un alimento divino. Non a caso il no-

me scientifico della pianta è *Theobroma*, che in greco significa "cibo degli dèi". Questa bevanda era spesso accompagnata da spezie e veniva sorseggiata dalle civiltà precolombiane nel corso di riti e festività, come avveniva per gli Aztechi, abitanti del Messico centrale, che ponevano il cioccolato al centro dei loro rituali religiosi. Più tardi la pianta approda in Europa, *in primis* in Spagna, forse con il rientro dei *conquistadores*. Le fonti più attendibili la vogliono importata da Cristoforo Colombo, che la scoprì in oc-



casione del suo quarto viaggio nell'attuale Honduras, nel 1502. Con le guerre di conquista spagnole, il cioccolato si diffonde rapidamente in Europa. Fernando Cortés, responsabile della distruzione della civiltà azteca di Montezuma (1519), porta, insieme all'oro, anche cacao a tonnellate. L'alimento si espande a macchia d'olio su tutto il territorio europeo, divenendo un ingrediente assai richiesto dalle famiglie più ricche. Il successo è tale che, dopo alcuni tentennamenti della Chiesa, che aveva introdotto, tra gli obblighi di continenza, il consumo dello zucchero e poi del cioccolato, nel 1569 papa Pio V stabilisce che il consumo di cacao non interrompe il digiuno, in quanto deve considerarsi bevanda e non alimento. In Italia il cacao viene importato nel 1606 da Antonio Carletti e reso celebre dai maestri cioccolatai di Venezia, Firenze e Genova. Una grande diffusione ebbe proprio nella nostra città, dove tuttora sopravvivono latterie e negozi che forniscono il prezioso alimento. Fatto sta che, a partire dal diciannovesimo secolo, cacao e cioccolato divennero sempre più accessibili anche alle famiglie meno benestanti. Al giorno d'oggi, lo si trova in ogni bar, supermercato, ristorante e viene usato addirittura come ingrediente per molti cosmetici.

Ma quali sono le fasi del processo di lavorazione del cioccolato? Si parte dai frutti del cacao, da cui si ricavano i semi. Una volta fermentate ed essiccate per esaltarne gusto ed aromi, le fave di cacao vengono pulite, pesate e confezionate per essere commercializzate in tutto il mondo, dove sono sottoposte ad un'ulteriore lavorazione. Dopo la tostatura e la macinatura, si ottiene la massa di

cacao (detta *liquor*), che può essere usata direttamente per la produzione di cioccolato o ancora trattata per ottenere cacao in polvere oppure burro di cacao. Al fine di produrre il cioccolato che abitualmente consumiamo, si uniranno la massa di cacao, il burro di cacao, lo zucchero, il latte, aromi ed emulsionanti. Il tutto verrà scaldato, mescolando a lungo. In questo modo arriverà alle aziende o al piccolo consumatore sotto forma di blocchi o tavolette.

Negli ultimi decenni la produzione mondiale di cioccolato è vertiginosamente aumentata, ma se, prima dell'arrivo del cacao in Europa, l'alimento era gustato amaro, solo recentemente è stato reso dolce con l'aggiunta di zucchero o affini. Ad oggi esistono diversi "fans club" del cioccolato, anche della Nutella, che ha tra gli ingredienti il cacao. I nutrizionisti s'interrogano sui motivi di questo sconfinato amore per l'alimento, cui si attribuiscono virtù energetiche, proprietà antidepressive e addirittura afrodisiache. Pare che l'effetto benefico dipenda dal contenuto di feniletilamina, la stessa sostanza chimica che il cervello produce quando ci innamoriamo. Alcuni affermano che il cioccolato, essendo un carboidrato, stimola la produzione di insulina nel pancreas. La teobromina, inoltre, in associazione con la serotonina, produrrebbe uno stato di eccitazione che favorisce gli incontri amorosi. La presenza di una elevata quantità di flavonolo assicura notevoli qualità ossidanti, per cui il consumo di cioccolato, specie se fondente, combatte la depressione, fa bene al cuore e alle arterie ed abbassa il colesterolo. Tali effetti possono essere solo in parte riscontrati nel cioccolato bianco, che in realtà è costituito da zucchero, derivati del latte e burro di cacao.

Come abbiamo visto, la passione del cioccolato ha origini molto antiche e soddisfa anche i palati più raffinati. Per questo esistono diversi musei del cioccolato in varie parti del mondo. In Italia sono celebri il Museo Storico Perugina, a Perugia, il Museo del Cioccolato di Norma, a Latina, e quello di Modica, in Sicilia. Si ricorda inoltre il Museo ChocoStory a Torino, città che ha un vero e pro-

Segue

prio culto per il cioccolato: tra l'altro, organizza ogni anno l'evento CioccolaTò e celebra in particolare i gianduiotti, deliziosi cioccolatini che devono il loro nome a Gianduia, tradizionale maschera torinese.

Il cioccolato nella letteratura e nell'arte

La passione per il cioccolato non poteva non estendersi anche alla letteratura e all'arte. Per quanto riguarda la prima, citiamo un classico messicano, "Dolce come il cioccolato" di Laura Esquivel, da cui è stato tratto un film di successo, e "La scatola di cioccolatini" di Agatha Christie. Di particolare interesse, anche se meno conosciuto, il componimento poetico di Padre Zucchi Olivetani, intitolato "Sopra la cioccolata", che ne esalta il gusto gradevole e la facilità di preparazione. Anche il cinema ha omaggiato questo alimento: ricordiamo "Chocolat" di Joanne Harris, "Grazie per la cioccolata" di Claude Chabrol, "La fabbrica di cioccolato" di Tim Burton e il nostro "Pane e cioccolata", uscito nel 1973 per la regia di Franco



Brusati, interpreti principali Nino Manfredi e Johnny Dorelli.

Ma è soprattutto nell'arte, specie nella pittura, che il cioccolato ha avuto successo. Basti citare l'opera settecentesca "La Cioccolata" del genovese Alessandro Magnasco (1667-1749), dove nella sontuosa stanza di un monastero una monaca assapora una fumante tazza di cioccolata, bevanda considerata peccaminosa, in compagnia di un'educanda con il suo cane e di altre figure femminili. Una scena frivola che poco si addice alla vita di un convento.

Per restare in epoca settecentesca, citiamo il dipinto di Giuseppe Bonito (1707-1789), dove l'infanta di Spagna Maria Josefa si fa ritrarre accanto alle sue più grandi passioni: il suo cagnolino e la cioccolata calda (foto n. 1). Non mancano nature morte, dove la cioccolata è raffigurata in preziose tazze esposte su tavole imbandite. Tra queste il quadro di Juan de Zurbarán (1620-1649) dal titolo *Natura morta con tazza di cioccolata* (foto n.2). Altro dipinto notevole è *La bella cioccolataia* di Jean-Etienne Liotard (1702-1789) (foto n. 3). Citiamo, infine, Pietro Longhi (1701-1785), per l'opera *La cioccolata del mattino* (foto n.4).

Alla luce di quanto esposto, possiamo dunque concludere che il cioccolato non sia solo cibo per il palato, ma anche nutrimento per la mente. ■



Messico

Tutto ha inizio con l'acquisto di un libro... un grosso volume sui Maya che, tra i tanti presenti in un mercatino, attirò subito la mia attenzione...



a cura di
Stefania Carlà

M'incuriosì subito questa civiltà avvolta in un alone di mistero che tuttora affascina gli studiosi.

Una popolazione che giunta dal Nord abbandonando la vita nomade e si stanziò intorno al 2000 a.C. nell'area compresa tra lo Yucatan (Messico) e l'attuale Guatemala.

La vita di questo popolo era regolata da una classe dominante fatta di nobili e sacerdoti al di sopra della quale stava un re venerato come un Dio. Il resto della popolazione erano coltivatori di mais artigiani e mercanti.

La religione era il fulcro della loro vita e per questa ragione i Maya costruirono monumenti e palazzi in onore di divinità della natura affinché favorissero la loro felicità.

Costruirono piramidi e templi che ancora oggi sollevano parecchi interrogativi e senza telescopi e strumenti sofisticati stilavano un calendario solare. Il loro declino veloce e inspiegabile tra il 760 e il

930 d.C. rimane tuttora un capitolo oscuro che gli storici stanno cercando di riportare alla luce.

Con queste letture la mia curiosità crebbe ancora e lo scorso novembre con mio marito e la nostra amica Tiziana decidemmo di partire a scoprire questi luoghi così misteriosi e affascinanti.

Ecco di seguito alcuni ricordi dell'itinerario di 15 giorni da **Città del Messico alla Riviera Maya.**

Teotihuacan Si comincia con la visita del centro archeologico dove si trovano l'imponente Piramide del Sole e la piramide della Luna collegate dal viale dei Morti. Qui ci immergiamo veramente in un'atmosfera mistica e surreale con tantissima gente che cammina silenziosa sotto un sole caldissimo e con unico rumore quello degli artigiani locali che ci deliziano con i loro fischi in argilla o ceramica che riproducono un suono simile ad un grido che si pensa fosse adoperato durante i sacrifici umani per accompagnare nell'aldilà l'anima del defunto. Un sito archeologico veramente impossibile da dimenticare e che lascerà per sempre un ricordo indelebile, forse anche perché il primo che abbiamo visitato e che ci ha lasciati im-

Segue

mediatamente a bocca aperta per lo stupore.

Ristoranti tipici molto particolari e spesso con spettacoli di folklore locale molto suggestivi.

La Madonna di Guadalupe in Messico è la Santa più venerata in assoluto e la visita a questa Basilica, a lei dedicata, ci lascia senza fiato per l'impressionante quantità di fedeli. La vecchia Basilica, più accogliente e affascinante, sorge vicino a quella nuova che architettonicamente non è un granchè, ma riesce in qualche modo ad accogliere questa fiumana di persone, talmente tanta gente che nemmeno mi ero immaginata una cosa simile. Infatti è il maggior centro di pellegrinaggi dell'America Latina.

Il viaggio tra le varie località si è svolto in pullman con distanze molto estese compensate da paesaggi mozzafiato. Abbiamo attraversato distese immense per chilometri e chilometri in mezzo alle piante di Agave, che sono alla base di un florido commercio e produzione di due distillati il **Tequila e il Mezcal**, e di cactus che ci accompagnano praticamente per tutto il viaggio.

E' d'obbligo la visita alle aziende che producono le due bevande estratte da questa pianta e famose in tutto il mondo (con tanto di dimostrazione e degustazione...) Il tequila che è un distillato di agave con aggiunta di sciroppo di mais e canna da zucchero mentre il Mezcal si ottiene cuocendo in forno a legna nella terra solo il cuore delle agavi con un procedimento lungo e laborioso.

Le cittadine visitate so-



no molte tra le quali **Puebla, Merida, Campeche, San Cristobal de las Casas** ognuna caratterizzata da cattedrali molto grandi e prevalentemente in stile barocco ma tutte con un'atmosfera particolare, indescrivibile e notiamo che la preghiera per questo popolo è veramente importantissima a ogni età. Mercatini ovunque coloratissimi e con una varietà immensa di spezie, cacao, cannella e artigianato prevalentemente fatto a mano.

Quella che sicuramente ci ha colpito di più emozionalmente è **la chiesa di San Juan Chamula** nel cuore del Chiapas, ester-

namente bianca e verde brillante.

La guida ci aveva preparati a ciò che avremmo visto all'interno ma vederlo con i nostri occhi è stata tutta un'altra cosa.

Le raccomandazioni prima di entrare sono molte-

plici, divieto assoluto di scattare foto (ci viene spiegato che secondo un'antica credenza la fotografia ruberebbe l'anima della persona ritratta), pena il ritiro della macchina fotografica ed una multa pari a Euro 450,00, non si deve avere in mano nulla durante la visita e rimanere in assoluto silenzio.

".. entriamo.. la chiesa è buia.., una debole luce entra dalle poche vetrate.., camminiamo su un tappeto di aghi di pino avvolti da loro aroma forte e caratteristico.. candele.. ovunque candele accese.. unica fonte di luce. Per terra seduti a pregare ad alta voce



gruppi di famiglie, ognuno con il suo nucleo e le proprie candele accese poggiate sopra gli aghi di pino. Alcuni bevono coca cola che induce l'eruttazione, secondo la cultura Indios, favorendo l'espiazione dei peccati. In disparte un'anziana signora culla una gallina sopra le candele recitando una litania incomprensibile... poi di colpo le rompe il collo nel compiere il rito sacrificale..., il povero animale sarà poi sepolto..."

Proseguiamo con Le **Cascate Agua Azul**, un susseguirsi di conche d'acqua, nelle quali abbiamo anche fatto il bagno. Sono sicuramente uno spettacolo imperdibile della natura anche se, appena scesi dal pullman, siamo stati letteralmente presi d'assalto da una folla di bimbettini scalzi che ci volevano vendere caschi di bananine e questa cosa ci ha stretto il cuore.

Bellissima la gita in gommone nel **canyon del Sumidero**, un parco nazionale dove abbiamo potuto ammirare coccodrilli, scimmie, avvoltoi, aironi, martin pescatori tutto impreziosito da una rigogliosissima vegetazione.

Tre altri siti archeologici molto interessanti sono:

Palenque dove si può ammirare la tomba della regina rossa chiamata così per le pareti del sarcofago che furono ricoperte di cinabro, minerale di mercurio di colore rosso

Uxmal con la Piramide dell'Indovino alta 30 metri con la sua ripidissima scalinata con tre rampe che porta alla casa dell'Indovino dove si trova la maschera della divinità Chaac, il dio della pioggia.

Chicén Itzá è l'ultimo, il più famoso e visitato in assoluto con la sua iconica piramide di Kukulcan chiamata anche El Castillo. Si tratta di una piramide a gradoni che oltre ad essere un capolavoro architettonico è un calendario. Infatti ogni lato ha 91 gradini che sommati alla piattaforma superiore fanno un totale di 365 come i giorni dell'anno, ma c'è di più, durante gli equinozi di primavera e autunno il sole proietta un'ombra lungo la scalinata nord ricreando l'immagine di un serpente piumato che sembra scendere



lungo la piramide.

Esperienza unica..., fare il bagno in un Cenote, una grotta naturale d'acqua dolce a cielo aperto molto profonda e contornata da ricca vegetazione e liane che pendono.

Finiamo questa entusiasmante vacanza con 3 giorni a **Playa del Carmen**, spiaggia, mare, piscine tutto incantato e rilassante e non ci possiamo certo perdere il Museo Frida Kahlo, nove sale che raccontano la straordinaria vita di questa famosa artista messicana.

Ci sarebbe tantissimo altro da raccontare... comunque fantastici luoghi ricchi di tradizioni e realtà emozionanti che non potranno essere dimenticati. ■



Intelligenza Artificiale

Il mondo cambia sempre più rapidamente, e le parole “Intelligenza Artificiale” e “algoritmo” fanno sempre più spesso capolino nei discorsi che sentiamo in televisione, sui social, nelle pubblicità, ma anche nelle normali conversazioni. Ma di cosa si tratta, esattamente? Cos'è l'Intelligenza Artificiale?



a cura di
Tullio Tardivelli

L'intelligenza artificiale (IA) è un campo della computer science che si occupa di creare sistemi e programmi in grado di eseguire compiti che normalmente richiedono l'intelligenza umana. Il sistema informatico utilizza un insieme di istruzioni logico/matematiche (algoritmi) per simulare processi mentali.

Qual è la differenza tra AI e programmazione regolare?

I programmi regolari definiscono tutti i possibili scenari e operano solo all'interno di quegli scenari definiti. L'intelligenza artificiale “addestra” un pro-



gramma per un'attività specifica e gli consente di esplorare e migliorare da solo. Una buona intelligenza artificiale “capisce” cosa fare quando incontra situazioni non familiari.

Dove troviamo l'IA nel mondo intorno a noi?

Interagiamo con l'IA ogni giorno nella nostra vita professionale e personale:

- Automazione delle attività: le attività di back-office ripetitive come il lavoro d'ufficio, la fatturazione e il reporting gestionale possono essere automatizzate per risparmiare tempo e migliorare la precisione
- Assistenza clienti: ricordi la chat di testo online (assistente virtuale) che hai avuto con l'assistenza clienti della tua banca? Potrebbe essere stato un chatbot invece di un vero essere umano.
- Motore di ricerca di Google, Software di riconoscimento delle immagini, assistente Siri, Alexa, traduttori di testi e altri assistenti personali;
- Social media: Facebook utilizza l'intelligenza artificiale per riconoscere i volti. Quando carichi le foto su Facebook, mette un riquadro intorno ai volti nella foto e suggerisce i nomi degli amici da taggare.
- Assistenti alla guida: le telecamere e i computer di bordo identificano oggetti e persone sulla strada, seguono i segnali stradali e guidano l'auto. I primi modelli sono già più sicuri dei conducenti umani.

L'IA può sostituire il cervello umano?

Alcune IA sono progettate per imitare il cervello umano, ma per alcuni aspetti non possono competere con il cervello umano in quanto esse sono efficaci solo in una gamma relativamente ristretta di compiti. In altre parole, possiamo applicare il nostro cervello a quasi tutto, mentre l'IA è specializzata in determinate cose e pertanto questi sistemi non possiedono una vera “coscienza” o capacità di pensare al di fuori degli ambiti per cui sono stati programmati.

Come si divide l'IA?

L'intelligenza artificiale generalmente rientra in due grandi categorie:

- AI ristretta: a volte indicata come “IA debole”, questo tipo di intelligenza artificiale opera in un contesto limitato ed è una simulazione dell'intel-

ligenza umana. L'IA ristretta è spesso focalizzata sull'esecuzione accurata di un singolo compito e sebbene queste macchine possano sembrare intelligenti, operano sotto molti più vincoli e limitazioni persino dell'intelligenza umana più elementare.

- **Intelligenza artificiale generale (AGI):** l'AGI, a volte indicata come "IA forte", è il tipo di intelligenza artificiale che vediamo, al momento, solo nei film di fantascienza. L'AGI sarà una macchina con intelligenza generale e, proprio come un essere umano, potrà applicare quell'intelligenza per risolvere qualsiasi problema, imparando e adattandosi autonomamente alle situazioni più diverse.

Come "impara" l'IA? - Apprendimento automatico e apprendimento profondo

Per imparare l'IA ha bisogno di elaborare grandi quantità di dati attraverso algoritmi di intelligenza artificiale che vengono addestrati.

L'apprendimento automatico (Machine Learning) è una branca dell'Intelligenza Artificiale che si basa sull'idea che le macchine possano apprendere dai dati. Invece di programmare un computer con regole specifiche per eseguire un compito, nel Machine Learning forniamo al computer un insieme di dati e lo lasciamo scoprire le regole per se stesso. Ad esempio, potremmo fornire a un algoritmo di Machine Learning un grande numero di immagini di gatti e di non-gatti, e lasciare che l'algoritmo 'impari' a riconoscere un gatto..

L'apprendimento profondo (Deep Learning) è un sottoinsieme del Machine Learning che utilizza



strumenti chiamati reti neurali artificiali, che sono ispirate alla struttura del cervello umano. Queste reti sono composte da strati di 'neuroni' artificiali che possono processare informazioni in modo complesso consentendo alla

macchina di andare "in profondità" nel suo apprendimento, creando connessioni e valutando i dati per ottenere i migliori risultati.

Il Deep Learning è particolarmente efficace nel gestire grandi quantità di dati e nel riconoscere modelli complessi, motivo per cui è spesso usato in applicazioni come il riconoscimento vocale e di immagini.

L'Intelligenza Artificiale dal divano.. al medico.. al poliziotto..

Netflix applica l'apprendimento automatico alla cronologia delle visualizzazioni per personalizzare i consigli sui programmi TV di film che vedi e invogliarti a fare clic su un titolo che altrimenti ignorerebbe. Quello che vedi su Netflix è su misura per te e per le persone con preferenze simili a te. Tutto per assicurarti di rimanere incollato allo schermo....

Gli algoritmi di Machine Learning sono utilizzati per analizzare grandi quantità di dati medici e identificare modelli che possono aiutare a diagnosticare malattie come il cancro in una fase precoce o fratture e altre malattie con un'accuratezza che supera quella dei radiologi umani. Inoltre, la IA può assistere i medici nel monitoraggio continuo dei pazienti e nella personalizzazione dei trattamenti.

Nel riconoscimento facciale la Cina sta facendo molto e questo ha senso, perché ci sono telecamere ovunque in quel paese. Molte telecamere significano molti dati da utilizzare per le reti neurali profonde e aiutare le forze dell'ordine a rintracciare i sospetti.

L'uso dell'intelligenza Artificiale porta sempre qualche dubbio sull'etica la trasparenza nel rispetto della privacy e La sicurezza deve essere garantita, non solo per quanto riguarda la protezione dei dati, ma anche adottando sistemi di controllo e soluzioni di difesa per evitare ogni violazione, danno e operazione illecita. ■





Visita alla mostra impressionista

Il giorno 19 febbraio la Sezione di Genova ha organizzato la visita alla prima grande mostra in Italia “Impression, Morisot” sulla figura di Berthe Morisot (1841-1895) – Palazzo Ducale



a cura di
Tullio Tardivelli

La mostra esponeva 86 opere, tra dipinti, acqueforti, acquerelli, pastelli, cui si molti dei quali provenienti dai prestiti inediti degli eredi Morisot. Questo ha consentito di ripercorrere la vita dell'artista, che ha saputo conciliare vita familiare e carriera artistica, e intrattenere fecondi rapporti con i più grandi artisti dell'epoca come Renoir,

Monet, Manet, Degas ma anche con figure di intellettuali quali Mallarmé e Zola.

Berthe Morisot è tra gli artisti che più hanno caratterizzato il movimento dell'Impressionismo.

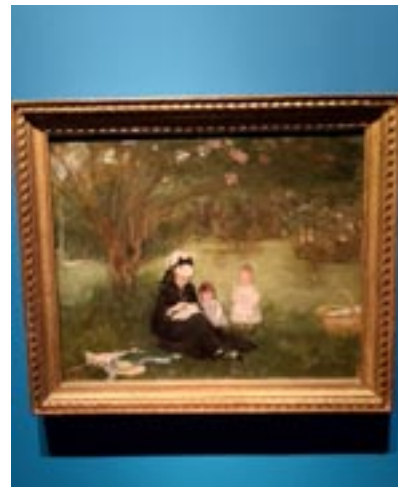
Amica intima di Manet e musa di alcuni suoi dipinti, Morisot è riuscita a farsi strada in un ambiente principalmente maschile e fare da apripista alle artiste impressioniste come

Marie Bracquemond, Eva Gonzales e Mary Cassatt.

In quegli anni le accademie erano ancora precluse alle donne, per questo i genitori di Morisot realizzarono per le figlie un atelier casalingo dove far loro prendere

lezioni di pittura sotto la guida di grandi maestri. Siccome all'epoca era “poco decoroso” da parte di una donna ritrarre soggetti (tanto più sconosciuti..) all'interno di uno studio, ecco allora l'idea di dipingere en plein air. Da qui le numerose opere che ritraggono scene di vita quotidiana con i propri familiari.

Morisot, nonostante Manet le suggerisse di utilizzare prevalentemente il nero, utilizzò sempre colori chiari e pennellate veloci e leggere, tutti elementi caratteristici dell'impressionismo. Rispetto ad altri impressionisti però, Morisot preferì focalizzarsi sulle espressioni e sulle emozioni dei soggetti ritratti nelle sue opere. ■





Visita guidata a Sarzana

Sabato 22 marzo la Sezione di Genova ha organizzato una gita a Sarzana a cui hanno aderito 28 partecipanti.



**a cura di
Tullio Tardivelli**

Siamo partiti da Genova sotto la pioggia che, a parte qualche raro momento, ci ha accompagnato per tutta la giornata. Molto interessante la visita al centro storico dove la brava guida Roberta ci ha raccontato storia e aneddoti riguardanti i trascorsi della

città a partire dalle sue origini sino ai tempi più recenti.

Belle e ben conservate le mura che delimitano l'abitato con i maestosi bastioni suggerendo quella che doveva essere l'area all'epoca del dominio genovese quando di fatto Sarzana divenne una città militare con all'interno la cosiddetta "cittadella", la fortezza di Firmafede.

Delle due chiese cittadine è stato possibile visitare la cattedrale di S. Maria con all'interno il famoso

crocifisso su pala in legno di Mastro Guglielmo.

Terminata la visita ci siamo rifocillati con le specialità tipiche del ristorante a base di panigacci con



salumi e formaggi e tris di testaroli.

Anche nel pomeriggio il maltempo non ha dato tregua, ma questo non ci ha impedito di fare una passeggiata a Lerici sul lungomare e al Castello di S. Giorgio. ■



Una bella rimpatriata



a cura di
**Maurizio
Petracchi**

E questo è lo spirito che ha caratterizzato questo incontro che ha avuto il particolare merito di ospitare un nutrito numero di familiari con la particolare e gradita presenza della figlia e della bellissima nipote di Mario Cascella che, con un braccio ingessato, non ha voluto mancare all'appuntamento. A dire il vero ne ha approfittato per farsi firmare il gesso da tutti. Speriamo veramente che questa particolare partecipazione allargata dei familiari sia da apripista per il futuro.

L'Assemblea si è tenuta presso il Ristorante GEMMA di Celle Ligure con un ricco menù a base di pesce:

Ci siamo poi salutati e scambiati gli auguri in vista delle prossime festività col proposito di organizzare motivi di incontro anche tramite la partecipazione ad attività turistiche e/o culturali. ■



Sezione di Savona

